



La Fondazione ha predisposto due progetti che coinvolgeranno le scuole superiori e il mondo dell'impresa

# Centro studi, formazione e lavoro messi in rete

Il cda dell'ente in quattro anni è riuscito a diminuire di 86 mila euro il saldo negativo del proprio patrimonio

di **Davide Pompei**

**ORVIETO**

■ Incrementare le attività formative direttamente progettate, organizzate e gestite dalla Fondazione Cscs (Centro Studi Città di Orvieto), anche in cooperazione con altri partner istituzionali e privati, accanto ai consolidati programmi residenziali di studio svolti in collaborazione con le università statunitensi. Questa la priorità del piano delle attività per il 2019 approvato insieme al bilancio di previsione dal cda dell'ente che, in 4 anni, è riuscito a diminuire il saldo negativo del patrimonio netto pregresso ereditato per 86 mila euro complessivi. Ora che l'indebitamento è tornato sotto controllo grazie ad un piano di rientro dilazionato dai 5 ai 12 anni, la programmazione non può che essere incentrata. "Stiamo definen-

do gli ultimi dettagli - anticipa il presidente Matteo Tonelli - di due progetti che avranno ricadute importanti per il territorio e consentiranno di mettere in rete formazione, scuole, mondo del lavoro e impresa". Una risposta concreta alla proposta lanciata da Angelo Manzotti, coordinatore per la Cisl dell'area sindacale territoriale Terni-Orvieto. Anche sulla Rupe sarà presto inaugurato il DigiPass, progetto quinquennale finanziato dalla Regione che consiste nell'allestimento di uno spazio attrezzato per la diffusione della cultura digitale. Un luogo fisico con postazioni multimediali e strumentazione innovativa che troverà posto nei locali dell'ex sala Isao, di cui potranno usufruire tutti coloro che ne faranno richiesta. "Il Centro studi - sottolinea Tonelli - è il soggetto di riferimento di un gruppo di cui

già fanno parte tra le altre TeMa, scuola di musica e associazione Pacini. Un luogo di dialogo e congiunzione tra formazione finalizzata all'occupazione, mondo del lavoro e istituzioni". L'altro progetto, invece, è strettamente legato alla strategia dell'area interna e finanziata dal Ministero. Saranno allestiti anche in questo caso dal Cscs per andare in parte ad integrarsi con le attività del DigiPass, laboratori mirati anche alle esigenze delle scuole superiori negli ambiti dell'innovazione e della programmazione. Dall'elettronica alla domotica, passando per l'automazione e la musica. "Un ringraziamento - afferma Gianluca Polegri, direttore della divisione digital solutions del gruppo Engineering - va al Comune che ha intercettato le esigenze della collettività, a partire da quelle espresse dalle

scuole, e ha deciso di sostenerle. L'obiettivo è creare un ambiente all'avanguardia dal punto di vista tecnologico a disposizione del territorio, che favorisca l'incontro tra scuole e mondo del lavoro".

**Nell'ex sala Isao**  
Verranno allestite postazioni con strumenti informatici innovativi



**Palazzo Negrone**  
Nell'ex tribunale ha sede la Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto



Peso: 43%